

## AVVISI PARROCCHIALI

### TESSITORI DI FRATERNITA'

#### Ottobre, mese straordinario per ripensarci missionari

Papa Francesco, nel centesimo anniversario della Lettera sulle missioni di Benedetto XV, "Maximum illud", chiede di celebrare un mese missionario straordinario in questo ottobre, come occasione per rinnovare l'ardore missionario nella Chiesa, ma anche rinnovare in senso missionario la nostra pastorale ordinaria, occasione «per aprirci alla novità gioiosa del Vangelo», alla gioia e alla gratuità dell'annuncio verso tutti, che presuppone la gioia di scoprirsi discepoli di Gesù, gratuitamente raggiunti dalla sua misericordia.

#### ANGOLO DELLA CARITÀ

L'Emporio solidale è SEMPRE pressato da richieste di generi alimentari . Servono alimenti a lunga conservazione: tonno,olio, pelati, detersivi ecc.. Nella nostra Chiesa è sempre disponibile **LA CESTA DELLA CARITÀ** per la raccolta presso l'altare del Cristo Risorto. Per chi volesse dare un aiuto e non è in grado di provvedere in modo diretto, può mettere le offerte nella cassetta accanto alla CESTA e/o fare versamenti sul conto intestato a: SAN VINCENZO DE PAOLI, via Canoniche 13 TREVISO indicando EMPORIO SOLIDALE IBAN IT 51 Z 03069 12080 100000003041 - Intesa San Paolo TREVISO

**GRAZIE**

**Ricordiamo che le elemosine non si possono più raccogliere** durante l'offertorio passando per i banchi, com'era uso fare. Chi desidera partecipare alle spese per la manutenzione della chiesa **può lasciare comunque la sua offerta nella cassetta posta all'uscita.**

orario apertura chiesa: 8.30 12.00 – **vietate le visite durante le celebrazioni**  
Sul nostro sito <http://www.sannicolotreviso.it/> potete trovare tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia e il foglietto settimanale



## Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 - cell. 3756324626

[parrocchiasannicolotv@gmail.com](mailto:parrocchiasannicolotv@gmail.com)

Collaborazione Pastorale della Città

**XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

**4 - 11 OTTOBRE 2020**

#### Dal Vangelo secondo Matteo ([Mt 21,33-43](#))

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «<sup>33</sup>Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

<sup>34</sup>Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. <sup>35</sup>Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. <sup>36</sup>Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. <sup>37</sup>Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". <sup>38</sup>Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". <sup>39</sup>Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. <sup>40</sup>Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». <sup>41</sup>Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». <sup>42</sup>E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: *La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi?*» <sup>43</sup>Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».



## Nella vigna del Signore il bene revoca il male

Gesù amava le vigne: le ha raccontate, per sei volte, come parabole del regno; vi ha letto un simbolo forte e dolce (io sono la vite e voi i tralci, Gv 15,5); al Padre ha dato nome e figura di vignaiolo (io sono la vite vera e il Padre è l'agricoltore, Gv 15,1).

Ma oggi il Vangelo racconta di una vendemmia di sangue.

Una parabola dura, che vorremmo non aver ascoltato, cupa, con personaggi cattivi, feroci quasi, e questo perché la realtà attorno a Gesù si è fatta cattiva: sta parlando a chi prepara la sua morte.

L'orizzonte di amarezza e violenza verso cui cammina la parabola è già evidente nelle parole dei vignaioli, insensate e brutali: Costui è l'erede, venite, uccidiamolo e avremo noi l'eredità!

Ma quale manuale di diritto civile hanno mai letto? È chiaro che non è il diritto ad ispirarli, ma quella forza primordiale e brutale, originaria e stupida, che in noi sussurra: devi sopraffare l'altro, occupa il suo posto, e allora avrai il suo campo, la sua casa, la sua donna, i suoi soldi.

**Quanto è diverso Dio, che ricomincia, dopo ogni tradimento, a mandare ancora servitori, altri profeti, infine suo Figlio;** che non è mai a corto di sorprese e di speranza: che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna, che io non abbia fatto? **Io, noi siamo vigna e delusione di Dio, e lui, contadino appassionato,** continua a fare per me ciò che nessuno farà mai.

Fino alla svolta del racconto: alla fine, che cosa farà il signore della vigna? **La soluzione proposta dai capi del popolo è tragica:** uccidere ancora, far fuori i vignaioli disonesti, sistemare le cose mettendo in campo un di più di violenza.

**Vendetta, morte, il fuoco dal cielo.**

**Ma non succederà così.** Questo non è il volto, ma la maschera di Dio.

Infatti Gesù introduce la novità propria del Vangelo: **la storia di amore e tradimenti tra uomo e Dio non si concluderà con un fallimento, ma con una vigna viva e una ripartenza fiduciosa:** Perciò io vi dico: il regno di Dio sarà dato a un popolo che ne produca i frutti. Trovo in queste parole un grande conforto: sento che i miei dubbi, i miei peccati, le mie sterilità non bloccano la storia di Dio; quel suo sogno di buon vino comunque avanza, niente lo arresta.

**La vigna darà il suo frutto, perché c'è ancora chi saprà difenderla e farla fruttificare.** Ci sono, stanno sorgendo, nascono dovunque, e lui sa vederli, vignaioli bravi che custodiscono la vigna anziché depredarla, che servono l'umanità anziché servirsene. I custodi della fecondità. **Nella vigna di Dio è il bene che revoca il male.** La vendemmia di domani sarà più importante del tradimento di ieri. I grappoli gonfi di succo e di sole riscatteranno anche la sterilità di questi nostri inverni in ansia di luce.

*(Lettture: Isaia 5, 1-7; Salmo 79; Filippesi 4, 6-9; Matteo 21, 33-43).*

commento di P.R. Ronchi

<b>DOMENICA 4 OTTOBRE</b>  verde <b>XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Liturgia delle ore terza settimana Is 5,1-7; Sal 79; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43 <b>La vigna del Signore è la casa di Israele</b>	
<b>LUNEDI' 5 OTTOBRE</b>  verde Liturgia delle ore terza settimana Gal 1,6-12; Sal 110; Lc 10,25-37 <b>Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza</b>	
<b>MARTEDI' 6 OTTOBRE</b>  verde Liturgia delle ore terza settimana <b>S. Bruno – memoria facoltativa</b> Gal 1,13-24; Sal 138; Lc 10,38-42 <b>Guidami, Signore, per una vita di eternità</b>	
<b>MERCOLEDI' 7 OTTOBRE</b>  bianco Liturgia delle ore terza settimana <b>B. V. Maria del Rosario - memoria</b> Gal 2,1-2.7-14; Sal 116; Lc 11,1-4 <b>Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo</b>	
<b>GIOVEDI' 8 OTTOBRE</b>  verde Liturgia delle ore terza settimana Gal 3,1-5; Cant. Lc 1,68-75; Lc 11,5-13 <b>Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato il suo popolo</b>	
<b>VENERDI' 9 OTTOBRE</b>  verde Liturgia delle ore terza settimana <b>Ss. Dionigi e compagni - memoria</b> <b>S. Giovanni Leonardi – memoria facoltativa</b> Gal 3,7-14; Sal 110; Lc 11,15-26 <b>Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza</b>	
<b>SABATO 10 OTTOBRE</b>  verde Liturgia delle ore terza settimana Gal 3,22-29; Sal 104; Lc 11,27-28 <b>Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza</b>	
<b>DOMENICA 11 OTTOBRE</b>  verde <b>XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Liturgia delle ore quarta settimana  Is 25,6-10a; Sal 22; Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14 <b>Abiterò per sempre nella casa del Signore</b>	